



Giovanni Visci

**APPUNTI PER L'INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE DELLA RICORRENZA
DELLA RATIFICA DA PARTE DEL PARLAMENTO ITALIANO DELLA CONVENZIONE
DELLE NAZIONI UNITE (New York, 1989) SUI DIRITTI DELL'INFANZIA
Roma, 27 maggio 2023**

E' per una singolare e favorevole circostanza che ci ritroviamo oggi, 27 maggio, a celebrare con Save The Children, coordinatore del Comitato per la verifica dell'attuazione della stessa Convenzione, a celebrare il IX Congresso Nazionale Cismai e la stessa ricorrenza della ratifica della Convenzione da parte del Parlamento Italiano con la Legge 167 del 27 maggio 1991.

Ricordo che il 24 ottobre 2022 è stato pubblicato in America un articolo su JAMA (la Rivista dell'Associazione dei Medici Americani) firmato dal Comitato per "Reimmaginare il Comitato Direttivo per i Diritti dei bambini" che, richiamando i principi fondanti della Dichiarazione NON DISCRIMINAZIONE, IL SUPERIORE INTERESSE DEL BAMBINO, LA SOPRAVVIVENZA E LO SVILUPPO, LA PARTECIPAZIONE E L'INCLUSIONE, dichiarano che "senza un quadro formale come il CRC, gli Stati Uniti non garantiscono attualmente questi diritti rivolti ai

bambini e mancano di una comprensione comune e fondamentale dei bambini come esseri umani e titolari di diritti e aggiungono che “in assenza di un quadro generale e coerente e di un sistema di responsabilità per garantire che ogni bambino raggiunga la propria salute e il benessere ottimali, gli stessi bambini devono far fronte a crescenti diseguaglianze e al peggioramento dei risultati sanitari”. E aggiungono : “Senza tali garanzie, i bambini negli Stati Uniti sono abitualmente limitati nella loro inclusione e partecipazione alle decisioni che li riguardano maggiormente.”

Queste considerazioni che provengo da professionisti della salute dell’infanzia dell’unico Paese che non ha ratificato la Convenzione, impongono alle nostre Istituzioni di riflettere sulle opportunità di disporre degli strumenti legislativi opportuni e sulla qualità e sulla forza di questo corpus di diritti per far avanzare, partendo dalla promozione dei diritti dei bambini, la qualità dei diritti fruibili di tutto il Paese.

In questo contesto, richiamando le considerazioni che come Cismai abbiamo espresso in occasione delle recenti polemiche sul diritto dei bambini e delle bambine ad essere registrati all’anagrafe dei Comuni e prescindendo dagli aspetti legati alla maternità surrogata, abbiamo sottolineato che proprio la Convenzione sui Diritti dell’infanzia ratificata dal Parlamento – e quindi Legge dello Stato italiano – all’art. 7 così recita : “Il fanciullo è registrato immediatamente al momento della sua nascita e da allora ha diritto ad un nome, ad acquisire la cittadinanza e, nella misura del possibile, a conoscere i suoi genitori e ad essere allevato da essi.”

Nel nostro Paese, purtroppo, i diritti dei fanciulli - e non solo di essi, purtroppo - vengono proclamati e non realizzati, a partire dalla stessa relazione con i genitori che già Maria Montessori nel secolo scorso affermava : “i genitori sono solo i custodi dei loro figli, non i proprietari.”

Mentre rivolgiamo il nostro sentito apprezzamento all’Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza per aver accolto la richiesta del CISMAI e di Terre des Hommes ad attivare la III Indagine Nazionale sul Maltrattamento e l’abuso all’Infanzia, richiediamo che forza alle Istituzioni italiane, dal Parlamento al Governo affinché, utilizzando anche i disegni di Legge depositati in Parlamento nelle ultime due legislature, adottino finalmente un provvedimento legislativo che istituisca un organismo nazionale che si faccia carico di raccogliere tutti i dati e gli aspetti dei maltrattamenti agiti sui bambini e gli adolescenti per conoscere e valutare l’efficacia delle iniziative adottate per contrastarli e per costruire le strategie piu’ efficaci per favorire la crescita e lo sviluppo in sicurezza dei bambini e degli adolescenti che vivono e crescono nel nostro Paese.